

AGENDA

CASA DEL CINEMA

NOVEMBRE DICEMBRE 2023



CULTURA
VENEZIA



Agenda Casa del Cinema, novembre dicembre 2023

Hanno collaborato a questo numero: Elena Cardillo, Alessandro Cuk, Matteo Polo

CASA DEL CINEMA



INDICE

AGENDA CASA DEL CINEMA NOVEMBRE DICEMBRE 2023

pagina 4

ANNA MAGNANI, LA ROSA DEL CINEMA

pagina 8

I MONDI DI CALVINO. MARCOVALDO

pagina 12

IMMEMÒRIAM - I CIMITERI E LE STORIE CHE LI ABITANO

pagina 14

OTTANT'ANNI DI UN GRANDE DEL CINEMA: ROBERT DE NIRO

pagina 16

PILLOLE DI ANIMAZIONE

pagina 20

ANDRZEJ ŻUŁAWSKI. I FILM DI UN CINEASTA SCRITTORE

pagina 22

ALLIANCE FRANÇAISE INCONTRA CIRCUITO CINEMA

pagina 24

WEMBLEY 1953. LA PARTITA DEL SECOLO

pagina 26

CORTO VENEZIA

pagina 28

BILL MORRISON, DECASIA: THE STATE OF DECAY. L'ALCHIMIA DELLA ROVINA

pagina 30

INLAGUNA FILM FESTIVAL

pagina 32

MORAGO. L'ARTE DI UNA VITA

pagina 34

OLTRE MADERNA: SPERIMENTAZIONI AUDIOVISIVE SENZA MARGINI

pagina 36

AGENDA CASA DEL CINEMA

NOVEMBRE DICEMBRE 2023

giovedì 2 novembre h. 17.30-20.30

La rosa tatuata (*The Rose Tattoo*, 1955, 1h 56') di Daniel Mann

venerdì 3 novembre h. 17.30-20.30

Marcovaldo (puntate 3 e 4) (1970, 1h 45') di Giuseppe Bennati

lunedì 6 novembre h. 17

Immemòriam di Giulia Depentor, presentazione del libro: l'autrice dialoga con Matteo Polo, a seguire proiezione

martedì 7 novembre h. 17.30-20.30

Toro scatenato (*Raging Bull*, 1980, 2h 5', v.o.sott.it.) di Martin Scorsese

mercoledì 8 novembre h. 17

Prima Pillola di Animazione "Breve introduzione alla storia dell'animazione". Intervengono Alvis Vanzo e Alberto Stevanato, a seguire proiezione

giovedì 9 novembre h. 17.30-20.30

Selvaggio è il vento (*Wild is the Wind*, 1957, 1h 46') di George Cukor

venerdì 10 novembre h. 17.30-20.30

Marcovaldo (puntate 5 e 6) (1970, 1h 55') di Giuseppe Bennati

martedì 14 novembre h. 17.30-20.30

L'assoluzione (*True Confessions*, 1981, 1h 46', v.o.sott.it.) di Ulu Grosbard

mercoledì 15 novembre h. 17

Andrzej Żuławski. I film di un cineasta scrittore di Alessandro Romano, presentazione del libro: l'autore dialoga con Alessandro Cuk. A seguire proiezione del film **L'importante è amare** (*L'important c'est d'aimer*, 1975, 1h 49', v.o.sott.it.) di Andrzej Żuławski

giovedì 16 novembre h. 17.30-20.30

Pelle di serpente (*The Fugitive Kind*, 1959, 1h 56') di Sidney Lumet

Ingresso libero fino ad esaurimento posti

venerdì 17 novembre h. 17.30-20.30

Adults in the Room (2019, 2h 4', v.o.sott.it.) di Costa-Gavras

mercoledì 22 novembre h. 17

Seconda Pillola di Animazione "Dall'Asia all'America". Intervengono Alvis Vanzo e Giacomo Lugato, a seguire proiezione

giovedì 23 novembre h. 17.30-20.30

Tre donne - La sciantosa (1971, 1h 33') di Alfredo Giannetti

venerdì 24 novembre h. 17.30

WEMBLEY 1953. La partita del secolo di Alberto Furian, presentazione del libro: l'autore dialoga con Davide Piasentin. A seguire proiezione del documentario **L'Ungheria tra Puskás e Stalin** (1996, 56') di Jean-Christophe Rosè

sabato 25 novembre h. 16.30-20.30

Corto Venezia, quattro cortometraggi prodotti in città

martedì 28 novembre h. 17.30-20.30

Re per una notte (*The King of Comedy*, 1982, 1h 45', v.o.sott.it.) di Martin Scorsese

mercoledì 29 novembre h. 17

Bill Morrison, Decasia: The State of Decay. L'alchimia della rovina di Rossella Catanese, presentazione del libro: l'autrice dialoga con Marco Bertozzi (IUAV) e Miriam De Rosa (Università Ca' Foscari). A seguire proiezione del documentario **Decasia** di Bill Morrison (2002, 1h 7')

giovedì 30 novembre h. 21

InLaguna Film Festival, film in concorso

venerdì 1 dicembre h. 16-18-21

InLaguna Film Festival, film in concorso

sabato 2 dicembre h. 16-18-21

InLaguna Film Festival, film in concorso

domenica 3 dicembre h. 16-18

InLaguna Film Festival, film in concorso

martedì 5 dicembre h. 17.30-20.30

Indiziato di reato (*Guilty by Suspicion*, 1991, 1h 45', v.o.sott.it.) di Irwin Rinkler

mercoledì 6 dicembre h. 17

Terza Pillola di Animazione "Il mondo al femminile". Intervengono Alvisè Vanzo e Gloria Badin, a seguire proiezione

giovedì 7 dicembre h. 17.30-20.30

Tre donne - 1943: Un incontro (1971, 1h 53') di Alfredo Giannetti

lunedì 11 dicembre h. 17

Morago. L'arte di una vita, (2023, 35') realizzato dalla classe quarta indirizzo Audiovisivo e Multimediale, Liceo Artistico Amedeo Voltejo Obici Oderzo (TV), a cura di Davide Lucatello; l'artista Morago dialogherà con Davide Lucatello

martedì 12 dicembre h. 17.30-20.30

La stanza di Marvin (*Marvin's Room*, 1996, 1h 34', v.o.sott.it.) di Jerry Zarks

giovedì 14 dicembre h. 17.30-20.30

Tre donne - L'automobile (1971, 1h 29') di Alfredo Giannetti

venerdì 15 dicembre h. 20.30

Oltre Maderna: Sperimentazioni audiovisive senza margini, intervengono Roberto Calabretto (Fondazione Ugo e Olga Levi, Venezia) e Angela Ida De Benedictis (Fondazione Paul Sacher, Basilea), a seguire proiezione

martedì 19 dicembre h. 17.30-20.30

Stanno tutti bene (*Everybody's Fine*, 2009, 1h 35', v.o.sott.it.) di Kirk Jones

mercoledì 20 dicembre h. 17.30-20.30

Les diaboliques (1954, 1h 57', v.o.sott.it.) di Henri-Georges Clouzot

ANNA MAGNANI, LA ROSA DEL CINEMA

Dal 02.11.23 al 14.12.23

Quasi impossibile parlare di lei senza finire tra i vicoli di Roma, dentro una risata aperta, negli occhi scuri e malinconici, nelle zone profonde del cinema.

Anna Magnani è icona, sogno inquieto, donna estrema, attrice totale. Cinquant'anni fa se ne andava. In verità non servono ricorrenze per ricordarla e guardarla. Quello che ha lasciato sul grande schermo è un patrimonio di immagini, battute, espressioni, pose, camminate, corse, sguardi, caratteri inconfondibili.

I primi passi li ha mossi a teatro, negli anni Venti, alla scuola d'arte drammatica di Silvio D'Amico; e proprio lui in un colpo d'occhio ha capito che Anna non aveva bisogno di regole e impostazioni. Il possesso della scena, la voce, il ritmo erano già suoi, come fossero arrivati con lei mettendo piede in terra. Un talento naturale del quale la Magnani era consapevole e per il quale ha lottato per tutta la vita. Non c'è voluto molto per passare al cinema, dopo pochi passi sulle tavole del palcoscenico con Totò, Franco Monicelli (fratello di Mario), Garinei e Giovannini. Il cinema la coglie nel 1934 con *La cieca di Sorrento*, regia di Nunzio Malasomma. Un esordio felpato che però spalanca le porte a un cinema destinato a diventare indelebile. Bisognerebbe stendere semplicemente un lungo elenco silenzioso, perché ogni titolo è un faro sul Novecento. Da *Teresa Venerdì* di Vittorio De Sica a *L'ultima carrozzella* di Mario Mattoli; da *Il bandito* di Alberto Lattuada a *L'onorevole Angelina* di Luigi Zampa; da *L'amore* di Roberto Rossellini a *Vulcano* di William Dieterle. In mezzo e oltre ci sono *Roma città aperta* ancora con Rossellini, *Bellissima* di Luchino Visconti, poi il passo oltre confine, l'Oscar per *La rosa tatuata* di Daniel Mann, a seguire: George Cukor, Nunnally Johnson, Sidney Lumet (con *Pelle di serpente*, scritto per lei da Tennessee Williams). Tracce che Anna Magnani lascia nel mondo senza spostare di un millimetro le sue estremità. Sempre uguale e mutevole, imprime nelle storie un carattere forte e disperato, una voce squillante e roca, il suo viso scolpito in *Mamma Roma* di Pier Paolo Pasolini e più in là, nel 1972, nel suo ultimo film per il grande schermo, *Roma* di Federico Fellini, prima di andarsene l'anno dopo, troppo presto. Nelle intercapedini della scena c'è la sua vita. Un viaggio tormentato e faticoso, quasi figlia di nessuno: un "quasi" ingombrante, sempre pronto a farle desiderare l'impossibile. Raccontiamo Anna Magnani attraverso storie meno appariscenti, eppure folgoranti, con tre film per la tivù (girati nel 1971, regia di Alfredo Giannetti): *Tre donne* disegnate su di lei. Altre tre (Serafina, Gioia e Lady Torrance) sono la Anna d'oltreoceano, amatissima e indimenticabile.

Elena Cardillo





La rosa tatuata

(The Rose Tattoo) di Daniel Mann, con Anna Magnani, Burt Lancaster, drammatico, USA, 1955, 1h 56'

Serafina Delle Rose, una siciliana emigrata in America, vive in Florida insieme a suo marito Rosario, un camionista, e la loro figlia Rosa. Per mantenersi Serafina fa la sarta, ma vive esclusivamente per suo marito, per il quale prova un amore profondo, romantico e nello stesso tempo, passionale. Quando suo marito muore in un incidente d'auto, per Serafina la vita sembra avere perduto ogni senso e si chiude in casa. Oscar ad Anna Magnani come miglior attrice.

Giovedì 2 novembre h. 17.30-20.30

Selvaggio è il vento

(Wild is the Wind) di George Cukor, con Anna Magnani, Anthony Quinn, drammatico, USA, 1957, 1h 46'

A distanza di anni dalla morte della moglie Rossana, Gino, rude e sanguigno allevatore italoamericano, va in Italia a sposare Gioia, sorella della defunta, e la porta nel ranch dove abita in Nevada. Ma i ricordi si fanno sentire e Gioia, in parte spaesata dal nuovo mondo in cui si trova, in parte decisa a non farsi preferire alla sorella, finisce per invaghirsi di Pietro, giovane e fedele compare di Gino. David di Donatello ad Anna Magnani come miglior attrice.

Giovedì 9 novembre h. 17.30-20.30

Pelle di serpente

(The Fugitive Kind) di Sidney Lumet, con Anna Magnani, Marlon Brando, USA, 1959, 1h 56'

Dopo aver vissuto alla giornata per anni, un uomo decide di mettere radici in un piccolo paese. Qui conosce una donna più anziana di lui, maltrattata dal marito infermo, e se ne innamora, ricambiato. Quando il marito scopre la relazione, scoppia il dramma: provoca un incendio con terribili conseguenze. Tratto dall'opera teatrale *La discesa di Orfeo* di Tennessee Williams.

Giovedì 16 novembre h. 17.30-20.30

Tre donne - La sciantosa

di Alfredo Giannetti, con Anna Magnani, Massimo Ranieri, drammatico, Italia, 1971, 1h 33'

Durante la prima guerra mondiale, Flora Bertucelli è una matura cantante del café-chantant. Quando le viene proposto di esibirsi davanti ai soldati impegnati al fronte, Flora la considera un'opportunità per dare una svolta alla sua carriera e vi si getta con entusiasmo. Al suo arrivo, viene accolta da Tonino Apicella, un giovane soldato che da civile era un musicista e che è stato scelto, insieme ad altri, per accompagnarla nelle sue esibizioni.

Giovedì 23 novembre h. 17.30-20.30

Tre donne - 1943: Un incontro

di Alfredo Giannetti, con Anna Magnani, Enrico Maria Salerno, drammatico, Italia, 1971, 1h 53'

Nella Roma del 1943 occupata dai tedeschi, l'infermiera Jolanda Morigi conosce casualmente ed ospita in casa il tenente Stelvio Parmegiani, disertore di guerra. Tra i due nasce un sentimento che li porta a condividere le difficoltà dell'occupazione nazista. Si danno così alla borsa nera, girando le campagne in bicicletta in cerca di generi alimentari. Quando giunge la notte si rifugiano in un cascinale con alcuni sfollati.

Giovedì 7 dicembre h. 17.30-20.30

Tre donne - L'automobile

di Alfredo Giannetti, con Anna Magnani, Vittorio Caprioli, drammatico, Italia, 1971, 1h 29'

Anna Mastronardi è una matura ex-prostituta diventata, nel corso degli anni, una specie di istituzione per la vita notturna romana, tanto che si fa chiamare contessa. D'altro canto, però, si sente sola e senza scopi. Decide di comprarsi un'automobile, una Fiat 850 Spider, che tratta letteralmente come una figlia, e con le gioie cominciano ben presto i dolori: la paura ossessiva di un furto o di un guasto, il confronto con il traffico della città e con le pratiche assicurative, per lei quasi incomprensibili.

Giovedì 14 dicembre h. 17.30-20.30

I MONDI DI CALVINO. MARCOVALDO

venerdì 03 e 10.11.23 h. 17.30-20.30

Nell'ambito delle celebrazioni per il centenario dalla nascita di Italo Calvino (Santiago de Las Vegas de La Habana, 15 ottobre 1923 - Siena, 19 settembre 1985), Casa del Cinema continua a proporre nel mese di novembre lo sceneggiato RAI *Marcovaldo*, adattamento televisivo dell'omonima raccolta di racconti dello scrittore.

Lo sceneggiato, inizialmente mandato in onda nel Secondo Canale tra maggio e giugno del 1970, si articola in sei episodi della durata di circa 60' interpretati da uno stralunato Nanni Loy nei panni del protagonista, affiancato da un cast d'eccezione che vede tra gli altri Arnoldo Foà, Daniela Goggi e Didi Perego. Tutti gli episodi verranno riproposti in versione integrale alla Casa del Cinema; appuntamento venerdì 3 e 10 novembre: due episodi al giorno con doppia programmazione alle 17.30 e 20.30.

Marcovaldo (puntate 3 e 4)

di Giuseppe Bennati con Nanni Loy, Didi Perego, commedia, Italia, 1970, 1h 45'

Nella terza puntata Marcovaldo viene dimesso dall'ospedale, dopo essere stato curato per le punture di vespa ricevute al termine del precedente episodio. Prima di uscire si reca nell'ufficio del primario, per riprendere il libretto della mutua; qui si imbatte in un bel coniglio bianco, che decide di nascondere nella sua tuta da lavoratore per portarlo a casa. Nel quarto episodio la moglie del direttore della SBAV regala al marito una pianta da appartamento; il direttore dovrebbe prendersene cura personalmente, ma infine il prezioso quanto delicato compito ricade su Marcovaldo. All'inizio la pianta prospera, ma poi per del clima urbano, deperisce. Marcovaldo capisce che serve la pioggia; carica la pianta su di una specie di rimorchio attaccato al ciclomotore e comincia a girare per la città in cerca di un acquazzone.

Venerdì 3 novembre h. 17.30-20.30

Marcovaldo (puntate 5 e 6)

di Giuseppe Bennati con Nanni Loy, Didi Perego, commedia, Italia, 1970, 1h 55'

Nella quinta puntata Marcovaldo, tornando a casa dal lavoro assieme a Viligelmo, vede in un parco alcuni funghi, ma non li raccoglie. Poi accompagna Domitilla e i bambini a fare spesa al supermercato; i fondi a disposizione sono pochi, ma la merce sugli scaffali fa scattare in Marcovaldo una specie di frenesia e riempie il carrello di ogni cosa. Quando ritrova Domitilla e i bambini, scopre che anche loro si sono fatti prendere dalla frenesia. L'altoparlante comunica che il supermercato è prossimo alla chiusura: comincia così una corsa sfrenata per rimettere i prodotti negli scaffali. Di sera si scatena un acquazzone e il mattino dopo Marcovaldo va al parco per raccogliere finalmente i funghi.

Nel sesto e ultimo episodio l'inverno è ormai avanzato, Natale è vicino e Marcovaldo e famiglia sono al freddo, senza più soldi per comprare legna con cui scaldarsi. Marcovaldo tenta di far legna nel parco, ma il solito, inesorabile vigile lo allontana. Torna a casa e con sorpresa vede la stufa accesa: i bambini sono riusciti a procurarsi del legno tagliando dei cartelloni pubblicitari. Marcovaldo va lungo una strada per fare la stessa cosa; un agente in motocicletta con la vista corta lo scambia per una figura del cartellone. La città viene ricoperta di neve e Marcovaldo viene ingaggiato come spalatore; Viligelmo lo vede e gli propone un lavoro temporaneo: consegnare i regali ai dipendenti SBAV vestito da Babbo Natale.

Venerdì 10 novembre h. 17.30-20.30



IMMEMÒRIAM - I CIMITERI E LE STORIE CHE LI ABITANO

lunedì 06.11.23 h. 17

Un libro che esplora e racconta i cimiteri d'Italia. *Immemòriam - I cimiteri e le storie che li abitano* di Giulia Depentor, appena uscito per Feltrinelli, è un viaggio strano e inedito nel territorio, che l'autrice presenterà al pubblico lunedì 6 novembre. Seguirà una proiezione.

Dall'autrice del podcast di successo *Camposanto*, 30.000 ascolti mensili, un grand tour noir che conduce alla scoperta di tombe e luoghi di sepoltura illustri o dimenticati, seguendo la traccia di misteri, leggende, delitti e delle infinite storie grandi e piccole impresse sulle lapidi.

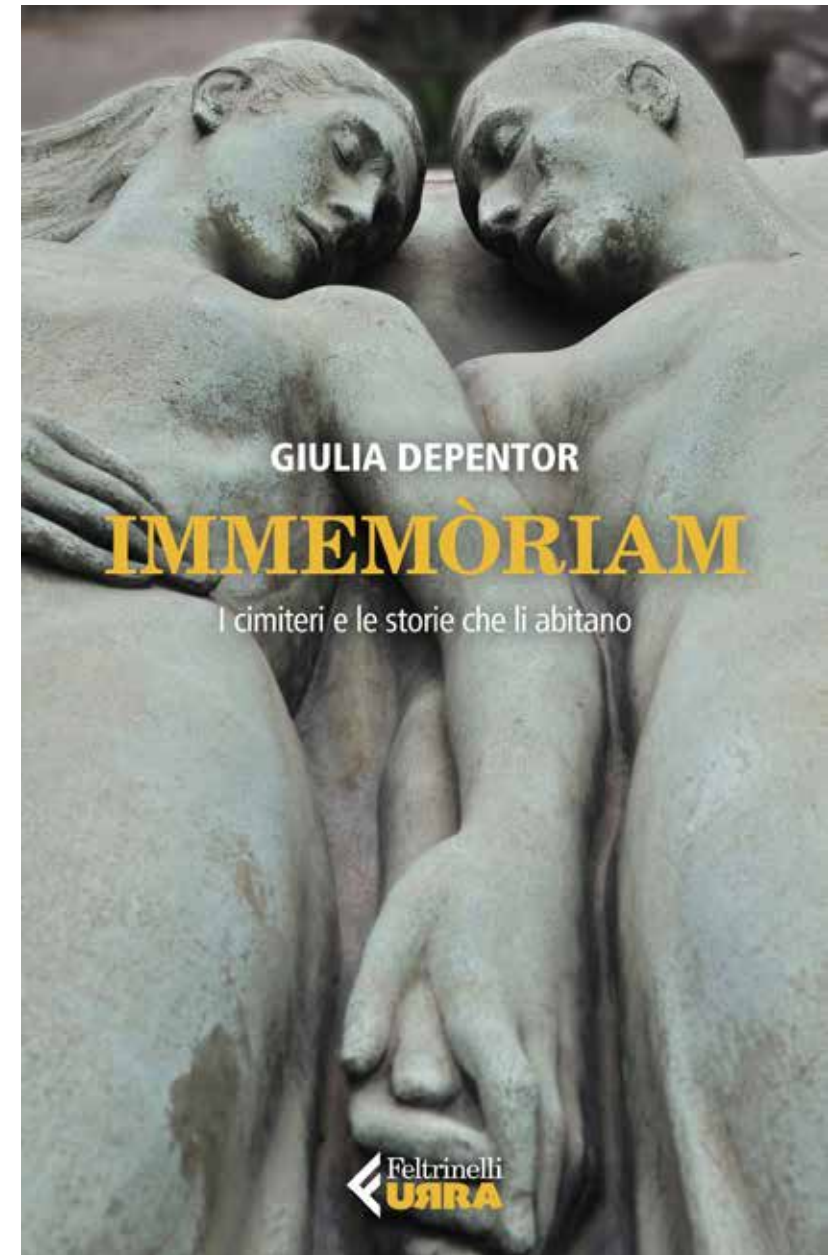
Visitare i campisanti, leggere le lapidi, osservare le foto dei defunti sono attività piene di sorprese e un modo per conoscere culture e popoli. Come spiega l'autrice, "In questo libro, una sorta di atlante cimiteriale, vi porterò con me in giro per l'Italia a visitare cimiteri e luoghi legati alla morte, e ve ne racconterò storie, misteri, aneddoti e tradizioni. Andremo di fronte alle tombe di personaggi famosi, esploreremo cimiteri abbandonati su cui circolano strane leggende, ripercorreremo eventi della storia italiana, indagheremo su delitti rimasti senza colpevoli e racconteremo vicende quasi dimenticate."

L'autrice Giulia Depentor è scrittrice e content creator, definita dalla stampa "influencer dei cimiteri", è esploratrice appassionata dei luoghi di sepoltura, a partire dai quali conduce ricerche storiche e genealogiche. Ha riversato le sue passioni di sempre, nei suoi fortunati podcast "Camposanto", dedicato agli amanti dei cimiteri, e "Microfilm", che racconta i grandi eventi della storia dal punto di vista di chi non è finito in prima pagina. Negli ultimi 15 anni è vissuta in 5 Paesi diversi. Ha lavorato tra Parigi, Barcellona, Berlino, Auckland e varie città italiane e, da alcuni anni, si è specializzata nella creazione di contenuti audio e podcast.

Immemòriam - I cimiteri e le storie che li abitano

presentazione del libro, l'autrice Giulia Depentor dialogherà con Matteo Polo a seguire proiezione

Lunedì 6 novembre h. 17



OTTANT'ANNI DI UN GRANDE DEL CINEMA: ROBERT DE NIRO

Dal 07.11.23 al 19.12.23

Tutti i martedì h. 17.30-20.30

Robert De Niro lo scorso 17 agosto ha festeggiato ottant'anni di vita, dei quali ben sessanta dedicati al cinema, in molteplici vesti: attore, regista, produttore e addirittura co-fondatore del Tribeca Festival.

Nato da genitori entrambi artisti in uno dei quartieri simbolo di New York, il Greenwich Village, cresce a Little Italy assorbendo e rivendicando le origini italoamericane, tant'è vero che è in possesso pure della cittadinanza italiana dal 2006. Ancora prima di finire la scuola, decide che il suo destino è nella recitazione e, dopo solidissimi studi (anche all'Actors Studio), comincia a lavorare nel campo cinematografico, facendosi subito conoscere per la sua maniacale preparazione dei ruoli. La sua carriera conosce una progressiva ed inarrestabile ascesa, grazie anche all'incontro con registi anch'essi italoamericani, come Francis Ford Coppola e, soprattutto, l'amico di una vita Martin Scorsese.

Proprio Scorsese contribuirà nel 1981 a fargli avere il primo Oscar della carriera, scegliendolo come interprete di Jake LaMotta in *Toro scatenato*: ruolo per il quale De Niro si allenò per un anno insieme al vero LaMotta, guadagnando trenta chili per scolpirsi un fisico da pugile. L'anno dopo, da camaleonte, cambia genere gettandosi nel noir ed interpretando, con Robert Duvall, *L'assoluzione* (la cui sceneggiatura è firmata dalla grande scrittrice americana Joan Didion) nel ruolo dell'ambizioso monsignore Desmond Pellacy. Il suo film successivo è anche la quinta collaborazione con Martin Scorsese, *Re per una notte* (1983), diventato nel tempo un autentico cult, tanto da venire esplicitamente omaggiato nel recente e pluripremiato *Joker* di Todd Phillips, con un cameo di De Niro stesso. Nove anni dopo tocca a un film politico, *Indiziato di reato - Guilty by Suspicion*, nel quale De Niro interpreta l'integerrimo regista David Merrill che resiste alle pressioni del maccartismo anticomunista. Cinque anni dopo troviamo De Niro nell'intimista e toccante *La stanza di Marvin* (1996), che lancerà il talento di Leonardo Di Caprio, attore che De Niro segnalerà all'amico Scorsese, contribuendo a creare un altro notevole sodalizio artistico.

In anni più recenti *Stanno tutti bene*, del 2009, è un remake dell'omonimo film di Giuseppe Tornatore (di diciannove anni prima), dove De Niro interpreta il pensionato Frank Goode che desidera rivedere la sua famiglia sparsa per tutti gli Stati Uniti.

Matteo Polo

Toro scatenato

(*Raging Bull*) di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Cathy Moriarty, drammatico, USA, 1980, 2h 5', v.o.sott.it.

Quando Jake LaMotta sale sul ring e combatte contro gli avversari a suon di pugni, il suo comportamento è quello di un campione pronto a vincere ancora. Quando invece questi tratta la famiglia allo stesso modo, la sua ira è una bomba ad orologeria che non può essere controllata. La storia di un pugile che vuole l'amore dei propri cari ma che si lascia conquistare dall'odio.

Martedì 7 novembre h. 17.30-20.30

L'assoluzione

(*True Confessions*) di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Robert Duvall, drammatico, USA, 1981, 1h 46', v.o.sott.it.

Due fratelli, Des e Tom Spellacy, nella Hollywood del secondo dopoguerra. Desmond è un monsignore ambizioso, un vincente, un uomo che ama il potere e sa come usarlo. Tom è un poliziotto duro e spregiudicato, riscuote le tangenti di un bordello, è amico della tenutaria ma non esita a mandarla in prigione per salvarsi. Proprio lui viene incaricato dell'indagine su una prostituta, Loris, assassinata e tagliata in due, dove i maggiori sospettati sono gli amici del fratello monsignore.

Martedì 14 novembre h. 17.30-20.30



Re per una notte

(*The King of Comedy*) di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Jerry Lewis, commedia, USA, 1982, 1h 45', v.o.sott.it.

Rupert Pupkin, aspirante divo, passa la sua vita a preparare spettacoli che sogna di poter interpretare, prima o poi, alla televisione. Un giorno riesce a salire sulla macchina del suo idolo, Jerry Langford e gli chiede di partecipare al suo show. Langford, per liberarsene, lo invita a telefonargli in ufficio. Da quel momento per Rupert è tutto fatto: comincia così il suo assedio a Langford, ovviamente senza alcun esito. Dopo aver subito l'ultima umiliante disillusione, Rupert rapisce il divo e chiedere in cambio, alla casa di produzione, dieci minuti di esibizione.

Martedì 28 novembre h. 17.30-20.30

Indiziato di reato

(*Guilty by Suspicion*) di Irwin Rinkler, con Robert De Niro, Annette Benning, drammatico, USA, 1991, 1h 45', v.o.sott.it.

Sul finire degli anni Quaranta il senatore McCarthy ha istituito una commissione che spinge chiunque lavori ad Hollywood a denunciare coloro che hanno simpatie comuniste. David Merrill, che non ha mai covato certe idee politiche, viene invitato a indicare alcuni suoi amici quali potenziali sospettati, solo così avrà il via libera per iniziare le riprese del suo nuovo progetto. Ma l'uomo non ha alcuna intenzione di cedere al ricatto.

Martedì 5 dicembre h. 17.30-20.30

La stanza di Marvin

(*Marvin's Room*) di Jerry Zarks, con Robert De Niro, Meryl Streep, drammatico, USA, 1996, 1h 34', v.o.sott.it.

Lee vive nell'Ohio, ed è stata lasciata dal marito. Suo figlio Hank, in conflitto con la madre perché la ritiene colpevole della partenza del padre, ha problemi psichici, dà fuoco alla casa e viene rinchiuso in manicomio. Un giorno Lee riceve una telefonata dalla sorella Bessie, che vive in Florida e non sente da oltre vent'anni: ha la leucemia e la sua sopravvivenza dipende da un trapianto di midollo osseo compatibile. Bessie non si è mai sposata per dedicarsi al padre Marvin, ora morente nel letto di casa, e all'eccentrica zia Ruth. Per le due sorelle l'incontro dopo tanto tempo diventa occasione di confronto e coperta reciproca.

Martedì 12 dicembre h. 17.30-20.30



Stanno tutti bene

(*Everybody's Fine*) di Kirk Jones con Robert De Niro, Drew Barrymore, drammatico, USA, 2009, 1h 35', v.o.sott.it.

Frank Goode è sempre stato un gran lavoratore e ha dedicato tutta la vita alla famiglia. Rimasto vedovo e da poco in pensione, Frank si rende conto di aver trascorso troppo poco tempo con i suoi quattro figli, perciò decide di recuperare il tempo perduto e organizza un barbecue per riunire la famiglia. Con l'avvicinarsi della data prevista, però, tutti gli ospiti presentano delle ottime e plausibili scuse per non esserci. Frank, nonostante il divieto del medico, affronta la questione a modo suo: inizia un viaggio attraverso gli Stati Uniti per raggiungere ognuno dei suoi figli e vedere con i suoi occhi chi sono diventati.

Martedì 19 dicembre h. 17.30-20.30

PILLOLE DI ANIMAZIONE

mercoledì 08 e 22.11.23, 06.12.23 h. 17

Pillole di Animazione è una realizzazione di Alvise N. Vanzo in collaborazione con l'Atelier Video-animazione della Fondazione Martin Egge Onlus di Venezia. Tre cortometraggi esplicativi sul mondo dell'animazione saranno seguiti da un dibattito e associati alla visione di film con i quali ne condividono la tematica. L'iniziativa è rivolta a giovani, studenti, curiosi e appassionati del cinema d'animazione.

La Fondazione Martin Egge Onlus si propone di accogliere il disturbo della relazione con l'Altro presente nei bambini e nelle bambine e negli/nelle adolescenti autistici/he con risposte differenti adattate ad ogni caso. L'obiettivo è quello di sostenere un approccio relazionale per potenziare le capacità espressive e comunicative di ogni soggetto e di permettere a ognuno, insieme ai genitori, di elaborare un proprio percorso.

Prima Pillola di Animazione "Breve introduzione alla storia dell'animazione"

Intervengono Alvise Vanzo e Alberto Stevanato (videomaker), a seguire proiezione

Mercoledì 8 novembre h. 17

Seconda Pillola di Animazione "Dall'Asia all'America"

Intervengono Alvise Vanzo e Giacomo Lugato, a seguire proiezione

Mercoledì 22 novembre h. 17

Terza Pillola di Animazione "Il mondo al femminile"

Intervengono Alvise Vanzo e Gloria Badin (psicologa), a seguire proiezione

Mercoledì 6 dicembre h. 17

In collaborazione con:



ANDRZEJ ŻUŁAWSKI. I FILM DI UN CINEASTA SCRITTORE

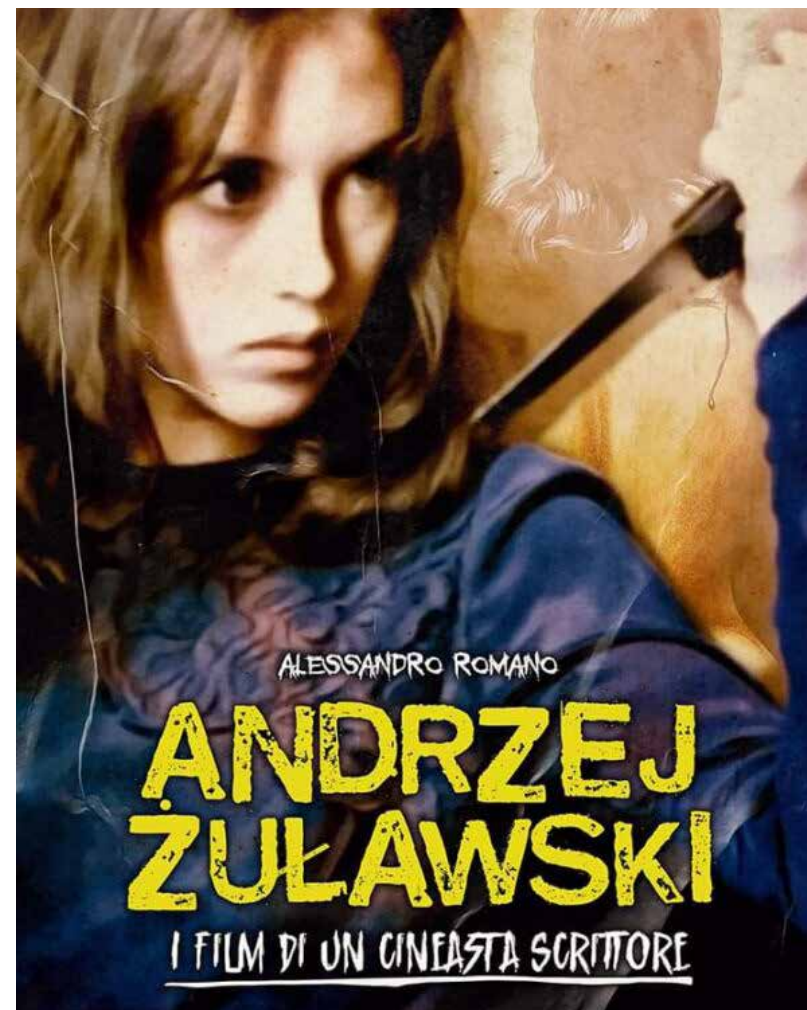
mercoledì 15.11.23 h. 17

Un appuntamento dedicato al cineasta polacco Żuławski, realizzato in collaborazione con il Cinit-Cineforum Italiano: il libro *Andrzej Żuławski. I film di un cineasta scrittore* di Alessandro Romano, sarà presentato dall'autore che dialogherà con Alessandro Cuk, vicepresidente del CINIT. A seguire verrà proiettato il film *L'importante è amare* interpretato da Romy Schneider e Fabio Testi.

Andrzej Żuławski. I film di un cineasta scrittore è stato pubblicato nel 2023 dalla Shatter Edizioni. Il saggio ripercorre tutta la vita e la carriera dell'artista polacco, nato a Leopoli nel 1940 e morto a Varsavia nel 2016: dall'apprendistato col grande cineasta Andrzej Wajda, fino all'esordio con *La Terza Parte della Notte*, fino ai suoi film più noti e maturi (*L'importante è amare*, *Possession*, *La Femme Publique*, *L'Amour Braque*), all'ultima parte della sua produzione, incentrata in gran parte sulla pubblicazione letteraria (biografie, saggi e romanzi). Il libro, che contiene anche un'intervista rilasciata dal regista nel 2006 a Varsavia, è attualmente il più completo al mondo sui film di Żuławski.

Autore della pubblicazione è Alessandro Romano, nato a Noventa Vicentina nel 1984, è scrittore, attore e regista. Ha pubblicato poesie (*Airone nella Conchiglia*), due romanzi (*Rosso Cremisi; Kira*), un libro illustrato (*La Principessa Tecla*), saggi di cinema (*Andrzej Żuławski. I film di un cineasta scrittore*) oltre ad aver messo in scena vari drammi teatrali. Nel 2022 ha presentato fuori concorso il suo primo film, il cortometraggio *L'Ancora di Salvezza*, tratto dall'omonima pièce di Veronica Galeazzo, durante la 79ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Nel 2023 ha presentato invece il suo secondo film, *Attrazione*, durante l'80ª Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Collabora con l'Associazione Culturale Amour Braque come docente di recitazione e scrittura creativa.

Alessandro Cuk



L'importante è amare

(*L'important c'est d'aimer*), di Andrzej Zulawski, con Romy Schneider, Fabio Testi, drammatico, Francia, 1975, 1h 49', v.o.sott.it.

Un fotografo in cerca di immagini piccanti incontra per caso un'attrice non più giovane ma ormai dimenticata. L'uomo se ne invaghisce e decide di aiutarla a rimettersi in gioco: per lei si lancia nella produzione di un'opera teatrale, il *Riccardo III*, facendolo dirigere da Messala, tipo alquanto sui generis e soprattutto pieno di debiti. Quando la compagnia va in scena, lo spettacolo fallisce clamorosamente, tanto da ricevere pesantissime critiche dalla stampa. La situazione precipita...

Mercoledì 15 novembre h. 17

ALLIANCE FRANÇAISE INCONTRA CIRCUITO CINEMA

venerdì 17.11.23 h. 17.30-20.30

mercoledì 20.12.23 h. 17.30-20.30

Proseguono alla Casa del Cinema gli appuntamenti con la rassegna *Alliance Française incontra Circuito Cinema*, un ciclo di proiezioni dedicate alla cinematografia francese.

L'evento è realizzato in collaborazione con Alliance Française de Venise, con il sostegno di IF Cinéma/Institut Français de Paris.

Venerdì 17 novembre è in programma il film *Adults in the Room* di Costa-Gavras (Francia, 2019); mercoledì 20 dicembre, invece, ci sarà *Les diaboliques* di Henri-Georges Clouzot (Francia, 1954)

Le proiezioni saranno in versione originale con sottotitoli italiani.



Adults in the Room

di Costa-Gavras, drammatico, con Christos Loulis, Alexandros Bourdounis, Francia, 2019, 2h 4', v.o.sott.it.

A porte chiuse si consuma una tragedia umana. Un tema universale: una storia di persone intrappolate in una spietata rete di potere. Il brutale circolo dell'Eurogruppo ha imposto alla Grecia la dittatura dell'austerità, in cui umanità e compassione sono del tutto ignorate.

Venerdì 17 novembre h. 17.30-20.30

In collaborazione con



con il sostegno di



Les diaboliques

di Henri-Georges Clouzot, con Simone Signoret, Vera Clouzot, Francia, 1954, 1h 57', v.o.sott.it. In un collegio per ragazzi, Christina e Nicole, rispettivamente moglie e amante del direttore Michel Delasalle, decidono di unire le proprie forze per assassinare l'uomo che sono giunte a detestare. Qualche giorno dopo il misfatto, però, il corpo di Michel scompare...

Mercoledì 20 dicembre h. 17.30-20.30

WEMBLEY 1953. LA PARTITA DEL SECOLO

venerdì 24.11.23 h. 17.30

Un libro dedicato alla mitica partita amichevole tra Inghilterra e Ungheria del 1953, un evento rimasto nella storia del calcio e non solo, con la sorprendente vittoria dell'Ungheria per 6 a 3. *WEMBLEY 1953. La partita del secolo* di Alberto Furian (Press Up, Viterbo, 2023) verrà presentato da Davide Piasentini, giornalista e scrittore, in conversazione con l'autore.

A seguire: proiezione del film-documentario *L'Ungheria tra Puskás e Stalin* di Jean-Christophe Rosè.

L'evento è organizzato in collaborazione con il Consolato Generale Onorario di Ungheria in Venezia e l'Associazione Culturale italo-ungherese del Triveneto.

Attraverso l'epopea di una grande squadra di calcio, l'Aranycsapat (squadra d'oro) di Ferenc Puskás, Alberto Furian presenta la storia dell'Ungheria degli anni '50 fino alla Rivoluzione del 1956. Il libro viene pubblicato nel 70° anniversario della celebre amichevole di calcio disputata fra Inghilterra ed Ungheria il 25 novembre 1953 allo Stadio Wembley di Londra, e conclusasi con la sorprendente sconfitta dell'Inghilterra per 6 a 3. Il testo è arricchito da articoli della stampa italiana dell'epoca.

L'Ungheria tra Puskás e Stalin

di Jean-Christophe Rosè, documentario, Francia/Ungheria, 1996, 56'

Prodotto da France3 e Kniv Production, scritto e diretto da Jean-Christophe Rosè; un eccezionale documento storico con interviste originali che offre lo spunto per una interessante analisi storica e politica dell'Europa di quegli anni.

Venerdì 24 novembre h. 17.30



CORTO VENEZIA

sabato 25.11.23 h. 16.30-20.30

Il cortometraggio a Venezia. Quattro film brevi dedicati alla città, quattro storie che la attraversano e raccontano luoghi, vite, sogni. La Casa del Cinema dà spazio alle produzioni locali, alle narrazioni per immagini, espressione di creatività e tecnica.

I quattro cortometraggi sono in calendario nel pomeriggio di sabato 25 novembre, in sequenza, a partire dalle ore 16. Ecco il programma della giornata.



Rebus

di Nicolò Bressan Degli Antoni, con Anna Bernardi, Stefania Degli Antoni, drammatico, Italia, 2022, 19' 37"

Sara Alibrandi, un tempo prima ballerina di una compagnia parigina, vive nell'ombra del palcoscenico. Dopo essersi dedicata completamente alla danza e alla figlia Lucrezia, la sua vita dal sapore amaro appare vuota come la villa in cui vive. L'unica compagnia costante delle sue giornate solitarie, sono le immagini create dal labirinto della sua mente. Quando Lucrezia però fa ritorno alla villa, Sara è finalmente decisa ad affrontare il proprio passato e ad uscire dalla prigione dorata in cui lei stessa si è ingabbiata. Un passo può cambiare tutto.

Sabato 25 novembre h. 16.30

Il buio davanti

di Tobia Berti, con Roberta Barbiero, Christian Renzicchi, drammatico, Italia, 21' 30"

Lisa è una ragazza rimasta cieca da bambina durante l'uccisione della madre per mano del padre alcolizzato. Assunta in una radio locale come quota rosa, conduce un podcast d'inchiesta nella diffidenza generale, ma ottiene sempre più successo grazie alle sue indagini sulle recenti sparizioni in cui sono coinvolte solo donne. Il cortometraggio è stato realizzato nell'ambito del progetto "Dove osano le storie. Leggere, condividere, creare, diventare grandi", finanziato con i Piani di intervento in materia di politiche giovanili "Reti Territoriali per i Giovani Veneti RE.TE GIO-VE".

Prodotto da: VEZ Rete Biblioteche Venezia, in collaborazione con VeneziaComix.

Sabato 25 novembre h. 17.45

Vento sporco (C'era una volta in Marghera)

di Giorgio Bombieri e Bibi Bozzato, con Sir Oliver Skardy, documentario, Italia, 2023, 14' 28"

Il video è ispirato alle parole della canzone di Skardy "C'era una volta in Marghera" e rappresenta il tentativo di riprodurre in immagini le suggestioni che il brano ha suscitato nei due autori. Una sintesi in bianco e nero che tenta di ripercorrere le sensazioni evocate dal testo: un pezzo di storia della città che è insieme memoria musicale e memoria storica. La canzone parla di un segmento minoritario, ma comunque di massa, che rappresenta a tutti gli effetti il sostrato umano della città. Si parla di un bambino che negli anni sessanta si è trasferito a Marghera arrivando da Venezia e scopre le differenze tra tuffarsi in canale e saltare negli stagni.

Sabato 25 novembre h. 19

La donna della barena

di Alessandro Russo, con Margherita Sonogo, Giuseppe Rossi, drammatico, 2022, 33' 53"

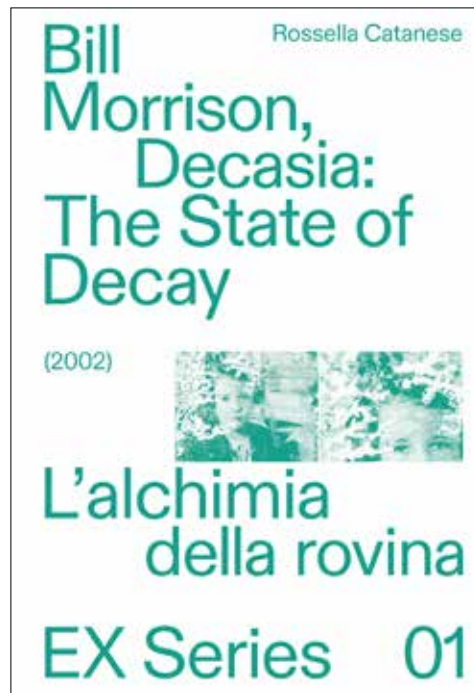
Una ragazza che vive rinchiusa in un mondo controllato dai social media, emulando lo stile ed il comportamento di ogni persona intorno a lei. Nel corso della storia, si trova immersa nei luoghi della sua infanzia nella laguna di Venezia, con il suo territorio inesplorato e di fragile natura. Si trasformerà quindi ne "La donna della barena", utilizzando il suo talento e sensibilità nei social media per proteggere la laguna e mostrare che è possibile trovare la propria strada usando capacità ed impegno a favore di un fine più alto.

Sabato 25 novembre h. 20.30

BILL MORRISON, DECASIA: THE STATE OF DECAY. L'ALCHIMIA DELLA ROVINA

mercoledì 29.11.23 h. 17

Esce il numero 01 di *EX Series*, una collana multilingue interamente dedicata al cinema sperimentale, edita da Mimesis. La prima monografia, *Bill Morrison, Decasia: The State of Decay. L'alchimia della rovina*, di Rossella Catanese (Mimesis 2023), esplora il film *Decasia* di Bill Morrison (2002), un'opera cinematografica unica che, attraverso vecchi film soggetti a deterioramento chimico e fisico, elabora una complessa metafora sulla caducità dell'esistenza umana e sulla dimensione transitoria di tutte le cose. Conclude il volume un'intervista inedita di Sonia Colavita a Bill Morrison. Presenterà il saggio l'autrice Rossella Catanese in dialogo con Marco Bertozzi (IUAV) e Miriam De Rosa (Università Ca' Foscari).



Rossella Catanese è ricercatrice presso l'Università degli Studi della Tuscia ed è anche docente a contratto presso NYU Florence. Tra le sue pubblicazioni, oltre a numerosi articoli in rivista e capitoli di libri, la monografia "Lacune binarie. Il restauro dei film e le tecnologie digitali" (Bulzoni, 2013) e le curatele "Futurist Cinema: Studies in Italian Avant-garde Film" (Amsterdam University Press, 2018) e "From Sensation to Synaesthesia in Film and New Media" (Cambridge Scholars Publishing, 2019, con Francesca Scotto Lavina e Valentina Valente).



Decasia

di Bill Morrison, documentario, USA, 2002, 67'

Una riflessione sui film di epoca muta, sul decadimento fisico-chimico delle pellicole. Frammenti di film vengono rimontati dal regista e integrati in una nuova narrativa. Nel 2013, *Decasia* è stata inclusa nella selezione annuale dei 25 film da conservare presso il National Film Registry della Biblioteca del Congresso degli Stati Uniti come "culturalmente, storicamente o esteticamente significativi". La colonna sonora originale è di Michael Gordon.

Mercoledì 29 novembre h. 17

INLAGUNA FILM FESTIVAL

giovedì 30.11.23 h. 21

venerdì 01.12.23 h. 16-18-21

sabato 02.12.23 h. 16-18-21

domenica 03.12.23 h. 16-18

InLaguna Film Festival è un festival internazionale di cinema indipendente in programma alla Casa del Cinema dal 30 novembre al 3 dicembre. È organizzato dall'associazione di promozione sociale Rete Cinema in Laguna attiva a Venezia nell'organizzazione di eventi cinematografici e che riunisce varie realtà e professionisti del settore audiovisivo attivi nell'area della laguna veneta.

Il festival, arrivato alla sua terza edizione, prevede un concorso internazionale con 12 film, tra lungometraggi, mediometraggi e cortometraggi, di fiction, documentario e animazione. A far parte della giuria ufficiale del festival, tra gli altri, Tommaso Santambrogio, regista di *Los Océanos son los Verdaderos Continentes*, presentato in apertura alle Giornate degli Autori 2023 alla Mostra del Cinema di Venezia, e Nine Antico, graphic novelist, illustratrice e filmmaker francese.

A valutare i film in concorso oltre alla giuria ufficiale ci sarà una giuria composta da 3 studenti delle Università Ca' Foscari di Venezia e IUAV che assegneranno la menzione speciale della giuria studentesca.

Nella serata di domenica 3 dicembre, al Giorgione Movie d'Essai alle ore 21, sarà proiettato il Film di chiusura fuori concorso e si svolgerà la cerimonia di premiazione.

Come da tradizione, al programma dei film in concorso ci saranno, nelle giornate di sabato 2 e di domenica 3 dicembre, vari incontri per professionisti e aspiranti del settore audiovisivo presso lo spazio ICI VENICE, in Campo San Simeon Grandò.

Le proiezioni alla Casa del Cinema dei film in concorso saranno:

giovedì 30 novembre h. 21

venerdì 1 dicembre h. 16-18-21

sabato 2 dicembre h. 16-18-21

domenica 3 dicembre h. 16-18

Cerimonia di premiazione al Giorgione Movie d'Essai:

domenica 3 dicembre h. 21



MORAGO. L'ARTE DI UNA VITA

lunedì 11.12.23 h. 17

Un documentario realizzato dalla classe quarta indirizzo Audiovisivo e Multimediale, all'interno della programmazione didattica di Discipline Audiovisive e Multimediali anno scolastico 2022/2023, del Liceo Artistico Amedeo Voltejo Obici di Oderzo (Treviso). Il progetto è a cura di Davide Lucatello. *Morago. L'arte di una vita* sarà presentato dall'artista Morago che dialogherà con il prof. Lucatello.

Morago nasce a Lutrano nel 1947. Frequenta l'Accademia di Belle Arti di Venezia e inizia il suo percorso artistico come grafico e incisore. Nel 1967 lavora come aiuto scenografo a Parigi. Negli anni Settanta lavora in maniera febbrile e viaggia molto: Parigi, Stati Uniti, Estremo Oriente e Africa, prendendo ispirazione per i suoi primi quadri. Dal 1971 affianca la sua attività artistica a quella didattica: UNESCO a Parigi, Santa Sede a Roma e Università La Sapienza. Negli anni Ottanta riaffiora la sua formazione di grafica pubblicitaria e l'artista procede in una nuova dimensione più radicale, concentrandosi sull'espressione cromatica della realtà circostante. Il colore diventa l'elemento principale, la forza primordiale, scartando l'aspetto descrittivo e l'apparenza decorativa. Vive a Fontanelle (Treviso) in un'antica dimora del Seicento immersa nella natura.

Morago. L'arte di una vita

documentario, Italia, 2023, 35'

Un'intervista a cuore aperto che ripercorre la vita di un artista astratto da sempre amato all'estero e ignorato in terra natia. Dalle umili origini nella campagna trevigiana alle prime esperienze figurative e grafiche, fino alla svolta con la vittoria del concorso CEE per rappresentare l'Italia nel nuovo palazzo del Consiglio d'Europa a Bruxelles. Emerge una visione catartica dell'arte, alimentata dai numerosi viaggi e dall'introspezione rurale, che consente all'artista di raggiungere una sorta di "informale ragionato". La parabola personale si fonde così con il fare artistico, dallo scontro pulsionale dei rossi e dei neri allo svuotamento dei valori del bianco. Un dialogo tra generazioni lontane che insegna a non arrendersi, che fornisce ai giovani un esempio di emancipazione da un contesto in cui è facile smarrirsi ma dove è sempre possibile esprimersi.

Lunedì 11 dicembre h. 17



OLTRE MADERNA: SPERIMENTAZIONI AUDIOVISIVE SENZA MARGINI

venerdì 15.12.23 h. 20.30

In occasione del cinquantenario della morte di Bruno Maderna (1920-1973), la Fondazione Levi organizza un convegno e una proiezione a sorpresa in onore del compositore incentrati sulle modalità del tutto desuete delle incursioni di Maderna all'interno del sistema produttivo cinematografico degli anni Cinquanta-Sessanta.

All'incontro intervengono Roberto Calabretto (Fondazione Ugo e Olga Levi, Venezia) e Angela Ida De Benedictis (Fondazione Paul Sacher, Basilea). Seguirà la proiezione di un film a sorpresa.



Immagine gentilmente concessa dalla Fondazione Paul Sacher

Oltre Maderna: Sperimentazioni audiovisive senza margini

Incontro con interventi di Roberto Calabretto (Fondazione Ugo e Olga Levi, Venezia) e Angela Ida De Benedictis (Fondazione Paul Sacher, Basilea). A seguire, proiezione di un film a sorpresa.

Venerdì 15 dicembre h. 20.30

CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI
Palazzo Mocenigo, Santa Croce 1990 - 30135 Venezia

T 041 2747140
circuitocinema@comune.venezia.it
www.culturavenezia.it/cinema